



PROGRAMME FOR INTERNATIONAL
STUDENT ASSESSMENT (PISA)
RISULTATI PISA 2012:
ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA

ITALIA

La prima indagine PISA sull'alfabetizzazione finanziaria indica in quale misura gli studenti quindicenni hanno acquisito il bagaglio di conoscenze e di competenze finanziarie necessario per la transizione dalla scuola all'istruzione superiore, al mondo del lavoro o dell'imprenditoria. Molti quindicenni utilizzano già alcuni servizi finanziari come ad esempio i conti correnti. Al termine della scuola dell'obbligo, faranno fronte a scelte finanziarie più complesse, come la scelta di continuare a studiare e come finanziare i loro studi.

I risultati dell'Italia in materia di alfabetizzazione finanziaria sono inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2). Nel migliore dei casi, questi studenti riconoscono la differenza tra bisogni e desideri, sono in grado di prendere decisioni semplici sulle spese quotidiane e riconoscono lo scopo di documenti finanziari della vita di ogni giorno, come ad esempio una fattura. Solo il 2,1% degli studenti raggiunge il livello più alto nella scala PISA (rispetto a una media del 9,7% nei Paesi ed economie dell'area OCSE).

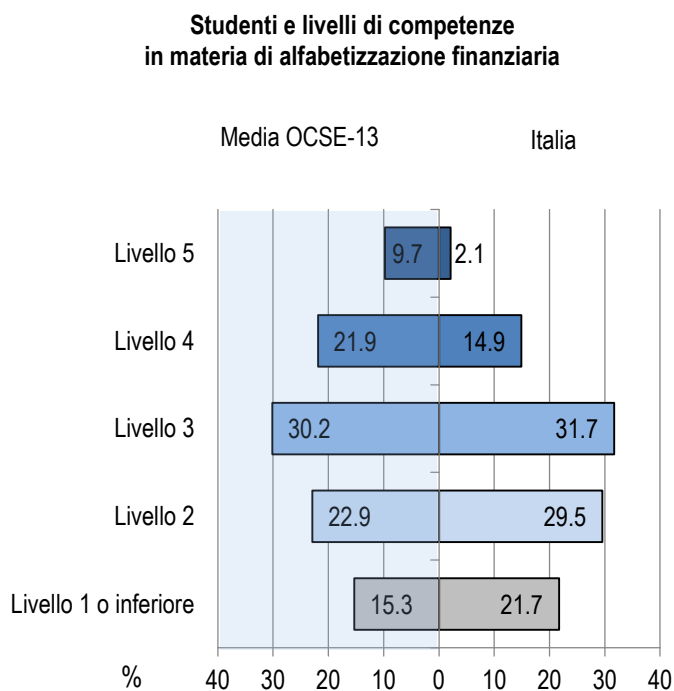
Nel complesso gli studenti italiani ottengono risultati in materia di alfabetizzazione finanziaria inferiori a quanto ci si potrebbe aspettare in base al loro livello di competenze in lettura e matematica. Ciò si verifica in modo particolare per gli studenti con alte competenze in matematica. Tale risultato suggerisce che le principali competenze acquisite dagli studenti a scuola non includono competenze che consentirebbero loro di ottenere buoni risultati nell'indagine sull'alfabetizzazione finanziaria.

In Italia, la relazione tra lo status socioeconomico e i risultati in materia di alfabetizzazione finanziaria è significativamente più debole rispetto alla media dell'area OCSE. Ciò suggerisce che il Paese offre agli studenti opportunità di apprendimento relativamente eque. Tuttavia, la differenza tra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenze nella scala PISA.

Gli studenti italiani hanno meno esperienza in materia di prodotti e servizi finanziari rispetto agli studenti degli altri Paesi dell'OCSE che hanno partecipato alla valutazione: il 44% degli studenti italiani è titolare di un conto corrente o di una carta prepagata rispetto a una media del 54% dell'area OCSE.

PISA 2012 definisce l'alfabetizzazione finanziaria come *"...la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari unite alle competenze, alla motivazione e alla fiducia in se stessi per utilizzare tale conoscenza e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in un insieme di contesti finanziari, per migliorare il benessere finanziario delle singole persone e della società e consentire la partecipazione alla vita economica".* Per una spiegazione completa, si veda [PISA 2012 Assessment and Analytical Framework](#).

Risultati delle prove di alfabetizzazione finanziaria



Fonte: Tabella VI.2.1

Risultati medi alle prove di alfabetizzazione finanziaria	Punteggio medio	Posizione nella classifica
Shanghai-Cina	603	1 - 1
Comunità fiamminga (Belgio)	541	2 - 2
Estonia	529	3 - 4
Australia	526	3 - 5
Nuova Zelanda	520	4 - 6
Repubblica Ceca	513	5 - 7
Polonia	510	6 - 7
Lettonia	501	8 - 9
Stati Uniti	492	8 - 12
Federazione Russa	486	9 - 14
Francia	486	9 - 14
Slovenia	485	9 - 14
Spagna	484	10 - 15
Croazia	480	11 - 16
Israele	476	11 - 17
Repubblica Slovacca	470	15 - 17
Italia	466	16 - 17
Colombia	379	18 - 18
Media OCSE-13	500	

I Paesi e le economie partner sono indicati in blu.

Fonte: Figura VI.2.3.

- Gli studenti in Italia ottengono un punteggio inferiore alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato alla valutazione delle competenze finanziarie nel 2012. Con un punteggio medio di 466 punti, l'Italia si colloca tra la 16a e 17a posizione rispetto all'insieme dei 18 Paesi ed economie partecipanti.
- I risultati medi dell'Italia non sono significativamente diversi rispetto a quelli conseguiti in Israele e Repubblica Slovacca.

Risultati degli studenti alle prove di alfabetizzazione finanziaria rispetto ai risultati ottenuti in lettura e matematica

- In Italia, l'alfabetizzazione finanziaria è correlata positivamente con i risultati ottenuti in matematica e lettura. Circa il 62% (rispetto alla media OCSE del 75%) del punteggio di alfabetizzazione finanziaria riflette competenze misurate nelle valutazioni di matematica e/o lettura, mentre il 38% (in confronto alla media OCSE del 25%) del punteggio indica fattori misurati soltanto dalla valutazione di alfabetizzazione finanziaria.
- In Italia, gli studenti ottengono risultati peggiori in alfabetizzazione finanziaria di quanto ci si potrebbe aspettare in base ai loro risultati in matematica e lettura. La differenza osservata tra i risultati rilevati e quelli attesi in alfabetizzazione finanziaria è maggiore tra gli studenti che hanno ottenuto buoni risultati in matematica.

Educazione finanziaria in ambito scolastico

In Italia le autorità pubbliche in materia di istruzione e finanza hanno attuato un programma sperimentale per introdurre l'educazione finanziaria nei programmi scolastici del ciclo d'istruzione primario e secondario. Il programma è stato sperimentato durante l'anno scolastico 2008/09. Successivamente, il programma è stato reso disponibile a livello nazionale, con la partecipazione di circa 23 000 studenti nel 2011/12. La partecipazione al programma è facoltativa e gli insegnanti che decidono di parteciparvi ricevono una formazione e risorse pedagogiche.

Quali sono i fattori di variabilità dei risultati alle prove di alfabetizzazione finanziaria?

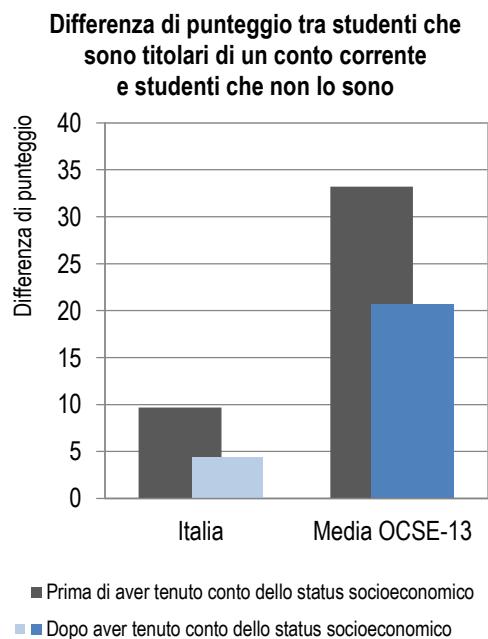
Risultati alle prove di alfabetizzazione finanziaria per sottogruppo	
Punteggio medio/diff.di punteggio	
Maschi	470
Femmine	462
Differenza (Maschi-Femmine)	8
Studenti non immigrati	474
Studenti immigrati	441
Differenza (non-imm. - imm.)	33
Relazione tra status socioeconomico e risultati	
Percentuale di variazione del punteggio spiegata dallo status socioeconomico	
Alfabetizzazione finanziaria	7.5
Mathematica	7.9
Differenza (FL - M)	-0.4

Le differenze statisticamente significative sono evidenziate in grassetto.
Fonte: Tabelle VI.3.1, VI.3.4, VI.3.10.

- In Italia, gli studenti maschi ottengono in media un punteggio leggermente più alto rispetto alle femmine in materia di alfabetizzazione finanziaria.
- In Italia, circa l'8% della variazione nelle competenze finanziarie è associata allo status socioeconomico, tasso inferiore alla media dell'area OCSE.
- In Italia, gli studenti con almeno uno dei due genitori che svolge un'attività lavorativa qualificata, ottengono risultati migliori alle prove di alfabetizzazione finanziaria, con risultati che superano di circa 34 punti quelli degli studenti i cui genitori svolgono un'attività lavorativa meno qualificata.
- La differenza tra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenze nella scala PISA.

L'esperienza e il comportamento degli studenti rispetto ai soldi e i risultati ottenuti alle prove di alfabetizzazione finanziaria

- In Italia, il 44% degli studenti è titolare di un conto corrente o di una carta prepagata e il 49% guadagna soldi svolgendo un'attività lavorativa, in particolare fuori dagli orari scolastici (per esempio, durante il periodo estivo), in un'impresa familiare o lavori informali e saltuari, come il baby-sitting.
- In Italia, gli studenti che sono titolari di un conto corrente ottengono 10 punti in più rispetto a quelli che non lo sono, ma ottengono risultati allo stesso livello quando si tiene conto del loro status socioeconomico.
- In Italia, il 60% degli studenti dichiara che risparmierebbe se volesse comprare un articolo troppo oneroso per il proprio budget; il 10% dichiara che rinunciarebbe a comprare l'articolo troppo costoso.
- Gli studenti italiani che hanno dichiarato di risparmiare per comprare un articolo troppo costoso ottengono risultati migliori alle prove di alfabetizzazione finanziaria rispetto a quelli con uno status socioeconomico simile che hanno dichiarato che comprerebbero comunque l'articolo desiderato.



Quadro giuridico che disciplina l'accesso dei giovani ai prodotti finanziari

In Italia, i bambini e gli adolescenti possono aprire libretti di risparmio con l'assenso dei genitori/tutori. È obbligatorio il consenso dei genitori per autorizzare i quindicenni ad aprire un conto corrente ed eseguire prelievi con carte Bancomat. Vi sono inoltre limitazioni alle operazioni che i minorenni sono autorizzati ad eseguire.

Cos'è PISA?

Il Programma di valutazione internazionale degli studenti (noto come PISA - *Programme for International Student Assessment*) è uno studio triennale che valuta il livello acquisito dagli studenti quindicenni che sono giunti al termine della scuola dell'obbligo, nelle conoscenze e competenze essenziali per una piena partecipazione alla società moderna. L'indagine non si limita a verificare se gli studenti sanno riprodurre le conoscenze; essa esamina altresì la capacità degli studenti di estrapolare quello che hanno appreso e di applicare le conoscenze acquisite a situazioni sconosciute sia all'interno della scuola che all'esterno.

Il programma PISA offre indicazioni per le politiche e le pratiche in materia d'istruzione e contribuisce a monitorare nel tempo l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli studenti nei diversi Paesi e nei diversi sottogruppi demografici all'interno dei singoli Paesi. I risultati dello studio consentono ai *policy maker* a livello globale di valutare le conoscenze e competenze degli studenti nel proprio Paese rispetto ad altri paesi, di definire precisi obiettivi per le politiche dell'istruzione paragonandoli a obiettivi misurabili che sono stati conseguiti da altri sistemi educativi e di trarre insegnamenti da politiche e pratiche applicate altrove.

Principali aspetti dell'indagine PISA 2012 sull'alfabetizzazione finanziaria

L'indagine PISA 2012 è il primo studio internazionale su ampia scala che esamina le conoscenze finanziarie acquisite a scuola e all'esterno della scuola da studenti quindicenni che sono quasi giunti al termine della scuola dell'obbligo. Hanno preso parte all'indagine sull'alfabetizzazione finanziaria **13 Paesi ed economie dell'OCSE**: Australia, Comunità fiamminga del Belgio, Estonia, Francia, Israele, Italia, Nuova Zelanda, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna e Stati Uniti; e cinque **Paesi ed economie partner**: Colombia, Croazia, Lettonia, Federazione Russa e Shanghai-Cina.

L'indagine

- Il livello di alfabetizzazione finanziaria è stata valutato attraverso un test cartaceo di 60 minuti. Gli studenti hanno altresì completato un test di matematica e lettura di un'ora. Le domande del test sono una combinazione di domande a scelta multipla e di domande che richiedono una risposta formulata dagli stessi studenti. Alcuni esempi delle prove si trovano sul sito <http://www.oecd.org/pisa/test/>.
- Gli studenti hanno anche risposto a un questionario su informazioni personali, sulla loro famiglia, sulla scuola, sulle loro esperienze e atteggiamenti nei confronti dell'apprendimento e sulla propria esperienza con i soldi.
- I dirigenti scolastici hanno risposto a un questionario sulle politiche scolastiche e l'ambiente di apprendimento che includeva anche domande sull'educazione finanziaria a scuola.

Gli studenti

- Un campione aggiuntivo di studenti è stato selezionato nelle stesse scuole che hanno partecipato all'indagine PISA sulle principali materie studiate a scuola. In ogni scuola che partecipa all'indagine è stato selezionato un campione casuale di 8 studenti quindicenni per affrontare le prove di alfabetizzazione finanziaria.
- Circa 29 000 studenti hanno completato l'indagine sull'alfabetizzazione finanziaria nel 2012, un campione rappresentativo di quasi nove milioni di quindicenni nelle scuole dei 18 Paesi ed economie che hanno partecipato all'indagine.

In Italia 7 068 studenti di 1 158 scuole hanno completato l'indagine sull'alfabetizzazione finanziaria.

Il presente documento è stato pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni formulate e gli argomenti trattati non riflettono necessariamente i punti di vista ufficiali dei Paesi membri dell'OCSE.

Questo documento e qualsiasi mappa in esso contenuta sono senza pregiudizio dello statuto di qualsiasi territorio o della sovranità su qualsiasi territorio, della delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e del nome di qualsiasi territorio, città o area.

I dati statistici per Israele sono forniti dalle Autorità israeliane e sotto la loro responsabilità. L'uso di tali dati dall'OCSE è senza pregiudizio dello statuto delle Alture del Golan, di Gerusalemme Est e degli insediamenti israeliani in Cisgiordania ai sensi del diritto internazionale.

Contatti:

Andreas Schleicher
Direttore
Direzione per l'Istruzione e le
Competenze

Andreas.SCHLEICHER@oecd.org

Telefono: +33 6 07 38 54 64

Chiara Monticone
Policy Analyst
Direzione per gli Affari Finanziari e le
Imprese

Chiara.MONTICONE@oecd.org

Telefono: +33 1 45 24 78 30



Per maggiori informazioni sul programma PISA e sui risultati di PISA 2012, consultare il sito: www.oecd.org/pisa

Per maggiori informazioni sulle attività dell'OCSE in materia di educazione finanziaria, consultare il sito: www.financial-education.org